

**ASILO INFANTILE "MARCHESA F.STANGA"**  
Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. n. 488 del 28.02.01)  
Viale Rimembranze, n. 7 - Tel. e Fax 0362 96042  
20842 BESANA IN BRIANZA - VERGO ZOCCORINO (MB)  
e-mail [segreteria@scuolainfanziavergo.it](mailto:segreteria@scuolainfanziavergo.it)  
sito - [www.scuolainfanziavergo.it](http://www.scuolainfanziavergo.it) -  
[www.facebook.com/Scuolainfanziavergo](https://www.facebook.com/Scuolainfanziavergo)  
P.IVA 02029900962 - C.F. 83010080154

# **PIANO DI MIGLIORAMENTO PTOF**

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
SEZIONE PRIMAVERA  
MARCHESA FANNY STANGA**

**ANNO 2022-2023**

Revisionato ed approvato dal collegio docenti in data 24.11.2022 e dal consiglio di intersezione in data 01.12.2022

## **INDICI SEZIONI PTOF**

### **PREMESSA**

**p. 3**

### **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

**p. 4**

- 1.1 Analisi del territorio e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali

### **2. REGOLAMENTO**

**p.8**

- 2.1 Formazione delle classi

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

**p. 9**

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Quadro orario
- 3.3 Curricolo di istituto
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare ed extracurricolare
- 3.5 Attività previste in relazione al PNSD (piano nazionale scuola digitale)
- 3.6 Valutazione degli apprendimenti
  - 3.6.1 criteri valutazione apprendimenti
  - 3.6.2 criteri valutazione comportamenti
  - 3.6.3 criteri osservazione valutazione team docente
  - 3.6.4 valutazione, continuità, orientamento
- 3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
  - 3.7.1 composizione gruppo per l'inclusione GLI
  - 3.7.2 Definizione progetti individuali
  - 3.7.3 Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### **4. L'ORGANIZZAZIONE**

**p. 21**

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporti con l'utenza
- 4.3 Reti e convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

## **5. EMERGENZA COVID-19**

**p. 23**

- 5.1 Informazione
- 5.2 Modalità di ingresso/uscita dei bambini e del personale
- 5.3 Modalità di accesso degli esterni
- 5.4 Pulizia dei luoghi e delle attrezzature
- 5.5 Igiene personale e dispositivi di protezione individuale
- 5.6 Gestione degli spazi comuni
- 5.7 Gestione di una persona sintomatica all'interno della struttura
- 5.8 Didattica digitale integrata

## **6. SEZIONE PRIMAVERA**

**p. 29**

- 6.1 Accoglienza
- 6.2 Obiettivi formativi
- 6.3 Spazi della sezione
- 6.4 Organizzazione oraria della giornata
- 6.5 Attività
- 6.6 Progetti didattici
- 6.7 Uscite

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Fanny Stanga" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

La progettazione triennale dell'Offerta Formativa è finalizzata, come recita l'Articolo 1, comma 2 della Legge 107 del 2015, al potenziamento dei saperi e delle competenze e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che essa adotta nell'ambito della propria autonomia.

Nell'elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si è tenuto conto del regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica, delle indicazioni del DM 179/99, della Direttiva 180/99 delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM del 31 luglio 2007), delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) ed ha fatte proprie le finalità della stessa:

- dare piena attuazione all'autonomia;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze;
- contrastare le disuguaglianze;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Da ciò derivano:

- **flessibilità**, intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;
- **integrazione**, intesa come coerenza progettuale e coordinamento delle diverse iniziative progettate dalla scuola in accordo con Enti e Associazioni locali;
- **responsabilità**, intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso una puntuale verifica a valutazione degli esiti.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Amministrazione.

Il PTOF ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 09/12/2021 (**vedi verbale n. 9**).

**Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 14/12/2021 (verbale n. 202)**

**Il piano è stato approvato dal Consiglio di Intersezione nella seduta del 13/12/2021 (verbale n. 7).**

**Il piano viene revisionato ed aggiornato nel dicembre 2022**

Al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie e la piena trasparenza dell'offerta formativa il piano è pubblicato sul sito della scuola ([www.scuolainfanziavergo.it](http://www.scuolainfanziavergo.it)), sulla pagina di Facebook [www.facebook.com/Scuolainfanziavergo](https://www.facebook.com/Scuolainfanziavergo) e viene distribuito in forma sintetica ai genitori al momento dell'iscrizione, nel corso dell'anno scolastico e in particolare durante la fase di orientamento.

## **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **1.1 ANALISI DEL TERRITORIO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

La scuola dell'infanzia "Fanny Stanga" rappresenta per la comunità della frazione di Vergo - Zoccorino un'importante realtà di socializzazione, considerando che è l'unica scuola presente e diventa un punto di incontro e di interazione per i genitori, in continuità con l'Oratorio. La scuola da sempre è inserita nella rete delle scuole paritarie del Comune di Besana, con cui collabora anche per attività e progetti. Molto buoni i rapporti con l'ASL (per quanto concerne menù, menù individualizzati, problemi igienico-sanitari) e i Servizi Sociali per affrontare situazioni particolarmente difficili o per l'inserimento di alunni stranieri. Negli ultimi anni si è vista, infatti, l'introduzione nel tessuto sociale di persone di diversa etnia anche se non in misura considerevole.

La scuola è diventata punto di riferimento anche per famiglie residenti in comuni limitrofi e che per diverse ragioni gravitano sulla frazione. In particolare, si è cercato di potenziare l'offerta aprendo la Sezione Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi e il Campo Estivo (nel mese di luglio) ad alunni di altre scuole, fino alla classe prima della scuola primaria.

### **CENNI STORICI**

La marchesa Fanny Stanga istituì la scuola nel 1902.

Alla sua morte, gli eredi vendettero l'edificio e i terreni annessi al clero locale così che la sua opera potesse continuare.

Successivamente, per ottenere il riconoscimento giuridico, i sacerdoti assegnarono alla scuola stessa tutti i beni, (compresi mobili ed attrezzature), mediante atto di donazione redatto il 12 marzo 1920 a Monza dal notaio Luigi Sirtori.

Numerose elargizioni private ne aumentarono il patrimonio fino ad un ammontare di 4.500 lire.

La Scuola fu trasformata in Ente Morale con Regio Decreto del 25 luglio 1920 e in seguito inserita dalla Regione Lombardia nell'elenco delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, già riconosciute con apposito provvedimento pubblicato sul B.U.R.L. al n. 18 del supplemento straordinario del 5 maggio 1982.

Venne depubblicizzata e riconosciuta Ente con personalità di diritto privato il 21 giugno 1991, con delibera n. 9972 della Giunta della Regione Lombardia, pubblicata sul B.U.R.L. n. 38 del 16.9.1991, (registrazione presso la Cancelleria del Tribunale di Milano al n. 1263 del Registro delle Persone Giuridiche private di cui all'art. 33 del Codice Civile).

La Scuola dell'infanzia "Fanny Stanga" divenne quindi una scuola privata di ispirazione cattolica, senza scopi di lucro, affidata, per volontà della fondatrice, alla Direzione delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda.

Con Decreto Ministeriale n.488 del 28.02.2001 la Scuola ottenne la parità scolastica, le suore ne lasciarono la Direzione e mantennero l'insegnamento.

Dal settembre 2005 le Suore lasciarono definitivamente la scuola.

La Scuola dell'Infanzia Marchesa Fanny Stanga:

- è scuola di ispirazione cattolica; le attività educativo-didattiche si fondano sui valori evangelici e sulla centralità della persona umana sia del bambino, che dei genitori, che della comunità in cui la scuola è inserita. Accoglie comunque alunni di religioni e nazionalità diverse dei quali rispetta il loro credo ma esige il rispetto delle regole vigenti nella scuola stessa;
- è una realtà sentita ed apprezzata dai genitori residenti non solo nell'ambito del territorio locale, ma anche di quello comunale e dei paesi limitrofi.

I genitori trovano in essa un ambiente educativo nel quale i loro figli realizzano esperienze formative conquistando l'identità, l'autonomia e le competenze basilari per il loro futuro umano e scolastico.

## 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Marchesa Fanny Stanga" è una scuola paritaria situata in viale Rimembranze 7, Besana Brianza, frazione di Vergo Zoccorino, (MB).

<b>Nome istituto</b>	Scuola dell'infanzia Marchesa Fanny Stanga
<b>Tipologia scuola</b>	Scuola infanzia paritaria
<b>Codice meccanografico</b>	MB1A281005
<b>Indirizzo</b>	Viale Rimembranze 7, Besana Brianza (MB) – 20045
<b>Telefono</b>	0362 96042
<b>Email</b>	<a href="mailto:segreteria@scuolainfanziavergo.it">segreteria@scuolainfanziavergo.it</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:info@pec.scuolainfanziavergo.it">info@pec.scuolainfanziavergo.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.scuolainfanziavergo.it">www.scuolainfanziavergo.it</a>

### 1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

#### Aule, spazi e laboratori

#### SCUOLA DELL'INFANZIA (piano terra)

Spazi interni	n° 3 aule per lo svolgimento delle attività
	n° 1 aula-laboratorio
	n° 1 salone polivalente (spazio gioco-ricreativo, attività psicomotoria, laboratori di musica, inglese e teatro)
	n° 1 refettorio
	n° 1 biblioteca
	n° 1 ufficio-direzione
	n° 1 cucina con dispensa
	n° 2 atri con rispettivi armadietti
Spazi esterni	n° 1 servizi
	n° 1 giardino con manto antiurto
	n° 1 porticato

#### PRIMO PIANO

Spazi interni	n°1 segreteria
	n° 1 archivio dati
	n°1 spogliatoio e servizi per il personale
	n° 1 sottotetto

#### SEZIONE PRIMAVERA (piano seminterrato)

Spazi interni	n° 1 sezione Primavera, suddivisa in diversi spazi: spazio accoglienza spazio giochi spazio del riposo spazio con angoli morbidi spazio con tavoli per le attività
	n° 1 servizi
	n° 1 piccolo ripostiglio
	n° 1 deposito materiali e lavanderia
Spazi esterni	n° 1 uscita antipanico comunicante con il giardino dell'oratorio

Le uscite di sicurezza presenti ad ogni piano rispettano le vigenti leggi. La documentazione relativa alla sicurezza dell'edificio è conservata nell'ufficio di segreteria.

## 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Il personale della scuola dell'infanzia comprende:

- 3 docenti in servizio per 34 ore settimanali (32 + 2), di cui una è anche Coordinatrice;
- 1 educatrice Classe Primavera in servizio per 34 ore;
- 1 aiuto educatrice in servizio per 15 ore (da settembre a dicembre);
- 1 cuoca in servizio per 37 ore;
- 1 collaboratore scolastico in servizio per 20 ore settimanali;
- 1 collaboratore scolastico in servizio per 37 ore settimanali.
- 1 collaboratore scolastico in supporto per 25 ore settimanali;
- 1 insegnante di sostegno in servizio 20 per ore settimanali;
- 1 educatore mandato dal comune di Arosio per 6 ore settimanali

In relazione al numero dei bambini iscritti il numero del personale e l'orario possono subire variazioni.

### Compiti dei docenti oltre l'orario d'insegnamento

I docenti sono impegnati anche nelle seguenti attività:

- incontri collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di intersezione, Assemblea dei genitori);
- stesura del PTOF e della progettazione didattica annuale del plesso;
- stesura della progettazione di religione;
- incontri di progettazione degli obiettivi finali con la scuola statale;
- colloqui personali con i genitori;
- compilazione documenti didattici (registro di classe, agenda dell'insegnante, scheda di valutazione);
- corsi di aggiornamento;
- organizzazione e realizzazione di visite d'istruzione e di momenti di festa (Natale, Open day, Carnevale, Festa della Mamma, del Papà, dei Nonni);
- festa di fine anno;
- campo estivo nel mese di luglio.

Sono istituiti presso la scuola gli **ORGANI COLLEGIALI** previsti dalla normativa vigente:

- collegio docenti;
- consiglio di intersezione;
- assemblea generale dei genitori;
- assemblea di classe.

## **2. REGOLAMENTO**

Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiano i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno da frequentare; è possibile l'iscrizione di bambini anticipatori che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno da frequentare.

Nel caso in cui il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, avranno precedenza i bambini che compiano tre anni entro il 31 dicembre.

L'ammissione dei bambini avrà il seguente ordine di precedenza:

- I bambini figli di genitori residenti a Besana in Brianza;
- I bambini inseriti nella Sezione Primavera;
- I bambini figli di genitori non residenti a Besana in Brianza che compiano tre anni entro il 30 aprile;
- Per i non residenti verrà data la priorità a coloro che hanno già un fratello/sorella frequentante la scuola;

Ad esaurimento posti verrà istituita una lista d'attesa.

L'iscrizione avviene mediante presentazione della domanda sui moduli predisposti dalla scuola. In caso di variazione di residenza e di qualsiasi cambiamento d'indirizzo o numero telefonico, si devono tempestivamente avvisare la coordinatrice e la segreteria. Al momento della presentazione delle domande, dovrà essere versata la quota d'iscrizione in vigore. L'importo della quota di iscrizione non verrà restituito in caso di ritiro dell'alunno, poiché quota fissa.

La quota fissa mensile è stabilita d'anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione, essa va pagata mensilmente per l'intero anno scolastico.

In caso di ritiro durante l'anno scolastico, la quota fissa mensile sarà da corrispondere per tutti i mesi mancanti, fino alla fine dell'anno scolastico.

In caso di chiusure forzate, non dipendenti dalla scuola (es: Covid-19), il CdA avrà la facoltà di fissare una quota fissa per il periodo di inattività.

Per quanto riguarda lunghi periodi di assenza, si rimanda al modulo dei costi mensili.

Inoltre, sarà effettuata una riduzione della quota fissa mensile in caso di presenza di più fratelli frequentanti la scuola.

Per i figli di genitori non residenti, la quota fissa è maggiorata di un importo deciso annualmente dal Consiglio.

### **2.1 FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Una volta accolte tutte le iscrizioni, vengono formate le classi organizzate in sezioni omogenee (3 anni, 4 anni e 5 anni).

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

#### **3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

I campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Al termine della scuola dell'Infanzia, le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. Allo stesso modo, nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti i bambini raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi, come l'intero triennio della scuola dell'infanzia.

La scuola lavora per il raggiungimento di tali obiettivi attraverso la quotidianità della vita del bambino all'interno dell'istituto, che viene valorizzata proprio mediante le sue consuetudini, le sue usualità, le sue ricorrenze quotidiane, come il preparare l'arredo personale, ordinare i materiali didattici, riporre i giocattoli, svestirsi e rivestirsi, l'entrata e l'uscita, le pratiche igieniche, la preparazione al pranzo sono considerate attività di routine ma fondamentali per la crescita. L'usualità e la concretezza di queste attività offrono a bambini e bambine occasioni di autonomia e consentono loro di affinare abilità semplici, ma basilari, per accrescere l'autocontrollo, la precisione, la costanza. Imparare a fare da soli e aiutare l'amico che ne ha bisogno, risolvere qualche piccolo problema di ordine e di spazio, sentirsi impegnati e responsabili sono aspetti rilevanti della formazione degli alunni e completano il quadro del progetto di scuola dell'infanzia.

A tal proposito, ogni anno verrà proposta una progettazione che verrà stilata sulla base dell'analisi della situazione e del contesto. Per la progettazione dell'anno in corso si rimanda agli allegati.

## **Traguardi attesi in uscita**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce l'ambiente, le persone e gli oggetti, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e comincia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## **3.2 QUADRO ORARIO**

L'ingresso nella sezione Primavera e nella scuola dell'infanzia rappresenta, per il bambino, una tappa importante, un momento di crescita segnato dal distacco dalla famiglia e dall'incontro con un ambiente nuovo.

Lo spazio scuola, perciò, si fa ambiente educatore, luogo di vita e di cultura, all'interno del quale ogni cosa ha un suo posto e c'è un posto per ogni cosa, perché ogni elemento che lo compone assolve a una funzione.

Per tale motivo, esso è organizzato per offrire a ogni bambino gli stimoli necessari alla sua crescita.

### **Tempo scuola**

Il modulo orario è organizzato su 40 ore settimanali da lunedì a venerdì.

Sono previsti i seguenti servizi:

- PRE-SCUOLA – a pagamento, su richiesta esplicita delle famiglie – dalle ore 7.30 alle ore 8.30;
- POST-SCUOLA – a pagamento, su richiesta esplicita delle famiglie – dalle ore 15.45 alle ore 18.00;
- SCUOLA BUS – a pagamento, su richiesta esplicita delle famiglie – servizio effettuato sul comune di Besana;
- CAMPO ESTIVO NEL MESE DI LUGLIO aperto anche ai bambini non iscritti alla scuola, compresi tra i due e i sei anni. In questo mese sarà effettuata una progettazione diversa da quella attuata durante il corrente anno scolastico.

## QUADRO ORARIO SCUOLA INFANZIA

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>7.30-8.30</b>	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola
<b>8.30-9.30</b>	Entrata e accoglienza	Entrata e accoglienza	Entrata e accoglienza	Entrata e accoglienza	Entrata e accoglienza
<b>9.30-11.00</b>	Attività Motoria (grandi e mezzani) Laboratorio arte (grandi) Laboratorio di musica (piccoli)	Attività Motoria (piccoli) Irc (grandi)	Attività di sezione Laboratorio con esperti esterni (Sport)	Attività Laboratorio di inglese con madrelingua (tutte le sezioni)	Attività Laboratorio di arte (piccoli e mezzani) Irc (piccoli e mezzani)
<b>11.00-11.30</b>	Preparazione al pranzo	Preparazione al pranzo	Preparazione al pranzo	Preparazione al pranzo	Preparazione al pranzo
<b>11.30-13.00</b>	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
<b>13.00</b>	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia
<b>13.00-14.00</b>	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero
<b>13.00-15.00</b>	Riposo piccoli	Riposo piccoli	Riposo piccolo	Riposo piccoli	Riposo piccolo
<b>14.00-15.00</b>	Attività Laboratorio musicale (mezzani e grandi)	Attività Laboratorio digitale (grandi)	Attività Laboratorio digitale (mezzani)	Attività Prerequisite (grandi)	Attività
<b>15.00-15.30</b>	Preparazione all'uscita	Preparazione all'uscita	Preparazione all'uscita	Preparazione all'uscita	Preparazione all'uscita
<b>15.30-15.45</b>	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita
<b>15.45-18.00</b>	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola

### 3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (ingresso, pasto, riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata.

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La Sezione Primavera si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Per ogni bambino e bambina, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Il curriculum è visionabile in segreteria.

### 3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La scuola dell'infanzia propone numerosi progetti ed attività aggiuntive finalizzati al perseguimento degli obiettivi formativi (L. 107/2015) e all'acquisizione delle competenze chiave europee – competenze trasversali.

Tali progetti ed attività sono:

- **progetto teatrale**, con l'obiettivo di offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimersi, di esprimere le proprie emozioni e mettersi in gioco ricoprendo diversi ruoli; sperimentare linguaggi espressivi diversi; potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; educare al rispetto dell'altro, alla cooperazione e collaborazione;
- **progetto d'inglese** (insegnante madrelingua), con l'obiettivo di esplorare la lingua inglese attraverso attività ludiche, canti e balli per familiarizzare e stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico, sviluppando e maturando competenze lessicali e fonetiche;
- **progetto musicale** (svolto da esperta musicale), con l'obiettivo di prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento); sviluppare in modo creativo la propria vocalità; sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la memoria; educare alla percezione e all'ascolto delle caratteristiche del suono e della musica; sviluppare la coordinazione e il senso ritmico;
- **progetto di motoria**, con l'obiettivo di vivere pienamente e serenamente la propria corporeità; riconoscere il proprio corpo; controllare l'esecuzione del gesto; provare piacere nel movimento, sperimentando schemi posturali e motori, interagendo con gli altri per consentire una piena maturazione del bambino e l'acquisizione di competenze di motricità fine e globale;

- **attività pittoriche e manipolative**, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, esprimendo idee, sentimenti ed emozioni attraverso l'attività pittorica, sviluppando la motricità fine ed esercitando la coordinazione oculo-manuale, manipolando diversi materiali;
- **attività linguistiche**, con l'obiettivo di acquisire fiducia nelle proprie capacità e competenze comunicative ed espressive; esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio; sviluppare la capacità di ascolto, attenzione e di comprensione del linguaggio; sperimentare prime forme di esplorazione della lingua scritta;
- **attività matematiche**, con l'obiettivo di iniziare a familiarizzare con la matematica attraverso tre categorie mentali: spazio (collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone), tempo (collocare correttamente nel tempo eventi del proprio vissuto dimostrando consapevolezza nell'uso di indicatori temporali) e logica (sviluppo della capacità di confrontare e valutare quantità, di raggruppare e ordinare secondo criteri diversi e di formulare ipotesi e confrontarle con la realtà);
- **attività digitale e di CODING** (rivolto ai bambini di quattro e cinque anni), con l'obiettivo di favorire un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative;
- **attività delle emozioni**, con l'obiettivo di rafforzare l'identità personale, offrendo ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni, imparando a conoscere se stesso e gli altri, riconoscendo e rispettando le emozioni personali e altrui;
- **corso di acqua-motricità** (quattro lezioni nel mese di maggio), con l'obiettivo di favorire un'espressione libera e spontanea muovendosi, giocando ed esprimendo se stesso attraverso il movimento in un ambiente diverso da quello che lo circonda quotidianamente, entrando così in contatto con se stesso e gli altri;
- **progetto orto didattico**, in questo laboratorio, i bambini vivranno un'esperienza di "aula decentrata", nella quale poter osservare, sperimentare, agire e lavorare concretamente, imparando a prendersi cura del proprio Pianeta e della propria alimentazione;
- **progetto di "multisport"** (progetto extracurricolare): dopo l'orario scolastico, viene offerta ai bambini la possibilità di partecipare a 10 lezioni a quadrimestre con un'esperta che si occupa di affrontare determinate attività motorie.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PERSEGUITE ATTRAVERSO I PROGETTI E LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

I progetti e le attività aggiuntive facilitano il conseguimento di competenze chiave europee. Di seguito, sono riportate le competenze chiave europee perseguite in ciascuno dei progetti/attività aggiuntive proposte nell'offerta formativa della scuola dell'infanzia.

Progetti Attività aggiuntive	Competenza alfabetica funzionale	Competenza multilinguistica	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Competenza digitale	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
Progetto teatrale	X				X		X	X
Progetto inglese		X			X			X
Progetto musicale						X		X
Progetto psicomotricità					X	X	X	X
Attività pittoriche e manipolative					X			X
Attività linguistiche	X				X			X
Attività matematiche			X					
Attività digitale e di CODING				X				
Attività delle emozioni	X				X	X		X
Corso di acquamotricità					X	X	X	
Progetto orto didattico	X		X		X	X	X	X
Laboratorio di cucina	X		X		X	X	X	X

### I.R.C.

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, allo stesso tempo volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

L'insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, in relazione con se stesso, con gli altri, con la natura.

Le attività in questo ambito offrono, quindi, occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza.

L'insegnamento della religione Cattolica, nella scuola dell' Infanzia paritaria, a differenza della catechesi, non mira a fare del bambino un cristiano, non prepara ai sacramenti, non richiede un'adesione di fede né un'appartenenza alla chiesa; esso ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientandole a cogliere i segni della religione cristiana cattolica ed eventualmente delle altre espressioni religiose, se sono presenti nell' ambiente.

Obiettivi e contenuti specifici sono compresi nella progettazione annuale.

Due sono le insegnanti specializzate, tramite specifica formazione IRC, all'insegnamento della religione cattolica.

### **3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)**

A partire dall'a.s. 2018/2019, la scuola dell'infanzia ha compiuto alcuni passi importanti nel campo della digitalizzazione:

- Potenziamento ed estensione delle infrastrutture di rete e possibilità di collegamento alla rete in qualsiasi luogo della scuola;
- Disponibilità, per ogni docente, di un tablet per attività di classe, documentazione, ...;
- Protocollo online.

Sulla base di quanto finora realizzato, vengono fissati i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle prime competenze digitali nei bambini, attraverso interventi e azioni formative per avvicinare i bambini a tali competenze;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione dei dati e la comunicazione della scuola;
- Potenziamento della strumentazione didattica in aula.

Per i bambini di 4 e 5 anni, è previsto il laboratorio digitale e di coding con lo scopo di avvicinare i bambini a tale competenza.

### **3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. È uno strumento fondamentale dell'apprendimento, anzi, è un vero e proprio momento del processo di apprendimento poiché aiuta chi è valutato ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza. La valutazione non deve costituire un premio o una punizione, ma assumere una funzione prevalentemente formativa e favorire così lo sviluppo dell'identità di ogni alunno/a, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno. La valutazione formativa accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, con l'obiettivo di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

Lo strumento privilegiato di valutazione nella scuola dell'infanzia è l'osservazione quotidiana dei bambini secondo indicatori specifici, in relazione all'età e ai momenti, elaborati dai docenti. Vengono così presentati: il profilo del bambino in entrata; il profilo sintetico contenente la valutazione dei processi di sviluppo e di apprendimento nel corso di ogni anno scolastico; il profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia. Gli strumenti citati sono inseriti nel Fascicolo Personale del bambino.

#### **3.6.1 CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI**

Gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti, utilizzati dalle insegnanti, sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche;
- documentazioni descrittive;
- griglie individuali di osservazione;
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Inoltre, vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

### **3.6.2 CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTI**

Attraverso l'osservazione sistematica e le griglie individuali si valutano:

- l'accettazione dell'altro;
- la condivisione di oggetti ed interessi con i compagni;
- il rispetto dell'altro (oggetti e idee, turno di parola);
- il rispetto delle regole della classe e della scuola;
- la capacità di collaborare;
- la capacità di aiutare l'altro;
- l'autonomia nella quotidianità all'interno dello spazio classe e nell'uso di diversi materiali.

### **3.6.3 CRITERI OSSERVAZIONE VALUTAZIONE TEAM DOCENTE**

Gli indicatori sono:

IL PROFILO IN ENTRATA, che valuta, attraverso l'osservazione sistematica:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
  - l'affettività e la socializzazione;
  - le dinamiche di gruppo durante il gioco;
  - la capacità di gestione di sé.
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
  - il linguaggio;
  - la motricità;
  - la logica.
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
  - personale;
  - gestionale;
  - affettiva;
  - emotiva.
- PARTECIPAZIONE AL GIOCO E ALLE ATTIVITÀ
  - attiva/passiva;
  - propositiva o non;
  - con o senza rispetto di oggetti.

IL PROFILO SINTETICO e IL PROFILO IN USCITA valutano, attraverso la scheda di verifica dei processi di sviluppo dell'apprendimento e delle competenze, il livello di maturazione del bambino, la conquista dell'autonomia e la relazioni con i pari e con gli adulti al termine di ogni anno e del percorso di frequenza alla scuola dell'infanzia.

Il fascicolo personale redatto, al termine del triennio della scuola dell'infanzia, mostra il quadro generale di evoluzione del bambino e lo sviluppo/livello delle competenze, in riferimento all'età del bambino e sulla base delle competenze europee di cittadinanza.

Per tutti gli alunni sarà compilata una scheda di valutazione personale che la famiglia riceverà durante i colloqui individuali di gennaio e giugno. All'uscita dalla scuola dell'infanzia la scheda verrà consegnata ai genitori, tale scheda avrà un punteggio numerico che sarà indicatore rilevante nella composizione delle future classi prime della scuola primaria.

### **3.6.4 VALUTAZIONE, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO**

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, la scuola si pone tali obiettivi:

- accompagnare l'alunno durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative;
- trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti di Scuola dell'infanzia e Scuola primaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola;
- trovare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- trovare momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime;
- promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

#### **Accoglienza**

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento qualificante ed è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Essa ha lo scopo di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei "nuovi" alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti.

Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con le modalità sottocitate.

Nella scuola dell'Infanzia il primo periodo di frequenza è sicuramente importante in quanto il bambino ha bisogno di trovare un ambiente che lo rassicuri e lo stimoli. Frequentare la Scuola dell'Infanzia significa, per il bambino, poter sperimentare in modo graduale una varietà di relazioni con coetanei, con bambini di differenti età e con adulti; pertanto, per i bambini nuovi iscritti è previsto un inserimento graduale concordato con la famiglia (con possibilità di orario ridotto) in modo da consentire loro l'adattamento al nuovo ambiente scolastico, di abituarsi gradualmente alle regole di convivenza e di stabilire legami positivi con coetanei e insegnanti. Per i bambini già frequentanti, nel primo periodo (principalmente nei mesi di settembre e ottobre) sarà cura delle insegnanti attendere, dosare i ritmi, privilegiare l'esperienza, l'azione, il fare del bambino considerato un soggetto attivo nella sua globalità.

#### **Progetto continuità**

Diverse attività sostengono l'ingresso degli alunni negli ordini scolastici.

Per l'ingresso alla scuola dell'Infanzia viene proposto:

- *open day con i genitori*: visita alla scuola dell'infanzia con illustrazione da parte delle insegnanti ai genitori della proposta formativa attraverso una presentazione power point;

Per la continuità tra l'asilo nido, la Sezione Primavera e la scuola dell'infanzia viene effettuata una mattinata di condivisione e conoscenza attraverso giochi e canti.

Per l'ingresso alla scuola Primaria vengono proposti:

- *progetto ponte*: realizzazione di un *ponte* di esperienza tra le scuole, dando l'opportunità ai bambini di presentarsi nella nuova realtà con una sorta di "passaporto" per la continuità (lettura di una storia), con l'obiettivo di far conoscere ai bambini la nuova realtà scolastica, accogliendo positivamente il cambiamento rispetto ai luoghi e alle persone nuove;
- *open day* rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e ai loro genitori per conoscere gli ambienti e le attività che si svolgono nella scuola primaria;
- *mattinata di condivisione e conoscenza* attraverso l'esplorazione dello spazio scolastico e svolgimento di alcune attività con il supporto di bambini della scuola primaria;
- *individuazione di momenti di collaborazione e di confronto* tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime e per il monitoraggio dell'avvenuto inserimento degli alunni nella scuola primaria.

### **3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il Piano per l'Inclusione mostra le azioni che la nostra scuola mette in atto per consentire il successo formativo di tutti gli alunni. Alla base del principio d'inclusione si trova il riconoscimento del diritto di ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione fisica, sociale ed economica, a ricevere dalla comunità scolastica tutte le opportunità educative e didattiche per lo sviluppo delle potenzialità affettive, cognitive, operative e relazionali.

La didattica inclusiva si attua attraverso l'uso di una molteplicità di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.

Di fondamentale importanza risulta partire dai punti di forza dei bambini, da ciò che loro possiedono in merito a competenze, abilità e conoscenze, senza mai dimenticare che è nello sviluppo della globalità della persona che possiamo trovare una via per un apprendimento ottimale.

Partendo dal presupposto che ciascun bambino possa presentare, in continuità o per determinati periodi, bisogni educativi speciali (per motivi fisici, biologici, sociali, psicologici, ...), la scuola propone attività di intervento individualizzati e/o personalizzati rivolti a ciascun bambino.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring e l'utilizzo di mediatori didattici.

*In allegato documento PAI annuale.*

#### **3.7.1 COMPOSIZIONE GRUPPO PER L'INCLUSIONE GLI**

Il gruppo per l'inclusione è presieduto dalla Coordinatrice Didattica, ne fanno parte tutto il corpo docente e un'ausiliaria.

### 3.7.2 DEFINIZIONE PROGETTI INDIVIDUALI

Nonostante in questi anni non ci siano stati casi di bambini con certificazioni (DVA, ADHD, ...) o bambini con svantaggi socio-culturali, linguistici, economici (...), la scuola ha predisposto strategie e strumenti per l'inclusione, di seguito riportati:

per gli alunni diversamente abili	insegnante di sostegno assegnato alla classe educatore assegnato al bambino (se riportato nella diagnosi funzionale) stesura e condivisione del P.E.I., all'interno del quale vengono indicate le modalità inclusive di intervento, finalizzate a garantire il successo formativo dell'alunno
disturbi evolutivi specifici, quali ADHD, deficit di coordinazione motoria, ...	attività di prevenzione e di screening attività di individualizzazione e personalizzazione affiancamento con strutture specializzate
per alunni, stranieri e non, che presentano generiche difficoltà di apprendimento (anche temporanee) o vivono situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	attivazione di un protocollo di accoglienza e di percorsi di prima alfabetizzazione (stesura P.D.P.) richiesta al comune di un facilitatore/mediatore linguistico attivazione di percorsi di supporto didattico in orario scolastico svolti da insegnanti in pensione volontari

Inoltre, è presente uno sportello d'ascolto a supporto di docenti e genitori; tale sportello si caratterizza come uno spazio di ascolto e scambio, nel quale condividere le difficoltà educative-didattiche e/o relative problematiche familiari per concordare efficaci strategie di intervento, condividere l'esito di percorsi valutativi o riabilitativi e definire strategie operative adatte al contesto familiare e scolastico.

### 3.7.3 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La **famiglia** è corresponsabile del percorso da realizzare all'interno della scuola; per tale motivo, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è fondamentale ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativa-didattica per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità del bambino.

Inoltre, la scuola ha introdotto un esperto volto a favorire attività di prevenzione e di screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (area linguistica e matematica).

## **4. L'ORGANIZZAZIONE**

La Scuola "Fanny Stanga" è retta da un CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE che dura in carica 4 anni, composto da sette membri: cinque nominati dall'assemblea dei soci, il Parroco membro di diritto, il consigliere designato dall'Assessore all'Occupazione, Istruzione, Formazione Professionale Industria ed Artigianato della Regione Lombardia e il rappresentante dei genitori. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il legale rappresentante. Il Consiglio si riunisce due volte all'anno in forma ordinaria per approvare i bilanci (consuntivo e preventivo) e in forma straordinaria ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Decide sulle domande di ammissione dei soci, provvede all'amministrazione e al regolare funzionamento della scuola, assume e licenzia i lavoratori subordinati, stende i regolamenti di servizio e decide su tutti gli affari che non competono ai soci.

Il Legale Rappresentante, in base alla circolare ministeriale n.25 dell'11 gennaio 2002, ha affidato il compito di coordinatrice didattica alla persona in possesso dei requisiti richiesti.

La parte amministrativa e il disbrigo delle pratiche burocratiche inerenti al normale funzionamento sono affidati al segretario dell'Ente. Ci si avvale anche di consulenti esterni, soprattutto per quanto riguarda la gestione del personale dipendente.

I consiglieri, il Legale Rappresentante e il segretario prestano la loro opera come volontari.

Altre persone offrono gratuitamente la loro collaborazione per l'ordinaria manutenzione della scuola.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alle spese ordinarie di gestione e anche di ristrutturazione dell'edificio.

Le entrate sono costituite dalle rette pagate dalle famiglie, dai contributi comunali, regionali e statali, dalle donazioni di genitori e di cittadini sensibili della scuola.

### **4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO**

#### **PERIODO DIDATTICO**

Il periodo didattico è suddiviso in due quadrimestri.

#### **FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE**

Nella scuola sono presenti alcune figure, ciascuna con propri compiti e funzioni, che contribuiscono alla concreta realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Tali figure sono:

- il Legale Rappresentante;
- il Segretario;
- il Collaboratore del Segretario;
- tre docenti, di cui una è anche Coordinatrice Didattica;
- un'educatrice per la classe Primavera;
- un aiuto educatore;
- il personale ausiliario: una cuoca, due collaboratrici scolastiche

Il Legale Rappresentante, il Segretario e il Collaboratore del Segretario sono volontari e, quindi, non sono retribuiti dall'Amministrazione.

## 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTI CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Segreteria didattica
- Amministrazione

### 4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Enti/associazioni	Scopi
Scuola "Britannic Language Services" di Barzanò – insegnante madrelingua inglese	Collabora con la scuola per avvicinare i bambini alla lingua inglese
Associazione Musicale S. Cecilia - Banda di Besana Brianza	Collabora con la scuola per avvicinare i bambini ai primi approcci musicali
Psicologa	Collabora con la scuola per supervisionare gli alunni e per offrire consigli, aiuti e indicazioni alle insegnanti
Parrocchia	Collabora con la scuola per la crescita e l'educazione della comunità.
Istituto di istruzione secondaria di II grado "Gandhi" di Besana Brianza	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti. Collabora per l'attuazione dell'alternanza scuola.
Istituto di istruzione secondaria di II grado "Fumagalli" di Casatenovo	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti. Collabora per l'attuazione dell'alternanza scuola.
Istituto di istruzione secondaria di II grado "Alessandro Greppi" di Monticello	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti. Collabora per l'attuazione dell'alternanza scuola.

La scuola è aperta alla collaborazione con istituti superiori del territorio, per ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro su progetti condivisi.

### 4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I docenti frequentano corsi di aggiornamento di taglio culturale e pedagogico-didattico organizzati dalla FISM o dal coordinamento delle scuole paritarie locali.

Inoltre, come richiesto dalla normativa vigente, seguono la formazione obbligatoria (DL 193/07 – ex 155/97 – Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

### 4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA frequenta i corsi di aggiornamento richiesti dalla normativa vigente e seguono la formazione obbligatoria (DL 193/07 – ex 155/97 – Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

## 5. EMERGENZA COVID-19

### **PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

#### **MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEI SERVIZI EDUCATIVI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

Tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del COVID-19 si ritiene essenziale fornire linee guida standard e condivise tra le Parti per agevolare i soggetti gestori.

È obiettivo prioritario coniugare le attività educative e didattiche con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e di tutto il personale coinvolto, nel rispetto delle disposizioni di natura sanitaria, condivise con il Ministero della salute ed il CTS.

L'obiettivo del presente protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate all'individuazione di efficaci misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia da COVID-19 nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni generali emanate per quanto immediatamente applicabile ai servizi educativi ed alle scuole dell'infanzia per il contenimento del virus, si stabilisce che ogni servizio educativo e scuola dell'infanzia, anche gestita da direzione didattica o istituto comprensivo, attuerà le indicazioni fornite dal CTS per il settore 0-6 anni e dal Documento di Indirizzi e orientamento stabilito a livello nazionale, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno delle strutture e garantire la salubrità degli ambienti.

#### **5.1 INFORMAZIONE**

I genitori dei bambini sono a conoscenza delle modalità di accesso e delle regole da rispettare alla riapertura della scuola, tramite riunioni effettuate per informare sulla regolamentazione scelta, sia per l'entrata e l'uscita, sia per il buon funzionamento della vita scolastica.

In questa sede, è stato consegnato il patto di corresponsabilità, letto e discusso anche grazie al supporto della psicologa Elisa Oliva, che ha fornito importanti informazioni anche dal punto di vista psicologico.

Tutte le persone che avranno accesso alla struttura (fornitori, tecnici, ...) dovranno compilare il modulo di accesso, verrà loro misurata la temperatura e sarà chiesto di sanificare le mani tramite gel. Per quanto riguarda i genitori sarà fatto loro divieto di accedere se non per seri motivi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio **in presenza di temperatura oltre 37.5°** o altri

**sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;**

- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- **l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità** e del soggetto che esercita le funzioni di Datore di lavoro (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene e il divieto di assembramenti);
- **formazione ed aggiornamento in materia di COVID**, attività di coinvolgimento dei genitori, anche nelle sedi gestite da circoli didattici e istituti comprensivi, attraverso un **patto di alleanza educativa** finalizzato al contenimento del rischio per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia. Il patto educativo dovrà prevedere la necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini ponendo particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili per condizioni sociali, personali ed economiche.  
Nello specifico si prevede di inviare mail ai genitori qualora ci fossero circolari importanti e/o cambiamenti di alcune normative e in casi più importanti attivare tempestivamente delle riunioni online in modo da interfacciarsi con i soggetti interessati.

L'obbligo per ciascun lavoratore diretto o in appalto di informare tempestivamente il soggetto che esercita le funzioni di Datore di lavoro (e il committente) o un suo delegato sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi nei bambini presenti all'interno della struttura educativa o scolastica.

Sono state nominate dal datore di lavoro il Referente covid Schibuola Martina e la sua sostituta Rivolta Francesca che hanno effettuato il corso Ministeriale ed altri convegni con ATS.

## **5.2 MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE**

I servizi educativi e le istituzioni scolastiche con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunicano all'utenza le regole da rispettare per evitare assembramenti. **Le insegnanti di tutte le classi hanno effettuato una riunione conclusiva di fine anno, nella quale sono state ribadite le regole di comportamento e consegnato il patto di corresponsabilità educativa da firmare e riconsegnare per la validità del nuovo anno.**

**Il triage d'entrata viene sospeso, pertanto non verra' misurata la temperatura e non verranno igienizzate le mani, rimangono pero a disposizione i dispenser con i gel disinfettante. I genitori o gli adulti che accompagneranno i bambini non sono tenuti ad indossare la mascherina, ma non potranno entrare nei locali.**

**L'eventuale ingresso del personale e dei bambini già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto l'esito del tampone negativo.**

In caso il bambino venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura

educativa o scolastica, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle procedure di ingresso ed uscita. Tale foglio deve essere allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.

**Avendo tutte le classi comunicanti con l'esterno, ogni bambino accederà alla sua classe senza passare da spazi comuni, pertanto l'entrata rimarrà dalle 8.30 alle 9.00.**

**La stessa modalità avverrà per quanto riguarda l'uscita, dalle 15.30 alle 15.45**

### **5.3 MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI**

Per gli esterni, non sarà più necessario effettuare il triage di entrata, per tanto non verrà più misurata la temperatura, non verranno più igienizzate le mani (rimangono comunque a disposizione i dispenser con il gel disinfettante) , non vi è più l'obbligo di esibire il green pass e non vi sarà più la loro registrazione con appositi fogli dove indicati dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;

È opportuno in ogni servizio educativo e scuola dell'infanzia prevedere tempi e spazi per l'accoglienza e l'inserimento delle bambine e dei bambini, con l'accompagnamento e la permanenza in struttura di un genitore o di altro adulto delegato, in riferimento ai bambini neo-iscritti e nei casi in cui gli educatori/insegnanti ne rilevino la necessità.

Ciò accadrà per la sezione Primavera, in quanto i genitori (divisi a gruppi da 4 e in orari scaglionati) permarranno in struttura un'ora, mentre per quanto riguarda il primo anno della scuola dell'infanzia i genitori rimarranno in struttura per una mezz'ora, se necessario.

### **5.4 PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE**

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso". È necessario altresì predisporre un cronoprogramma delle attività di pulizia e di sanificazione ben definito da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule/sezioni;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- gli spazi per il sonno;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;

- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la sanificazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020.

Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti le strutture educative e le scuole dell'infanzia, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso ogni servizio educativo o scuola dell'infanzia dovrà provvedere a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come specificato nel paragrafo 10 "Indicazioni igienico sanitarie" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione prot. n. 80 del 3 agosto 2020;
- garantire l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso dei bambini.

A tal proposito, verrà utilizzata tale tabella per la pulizia e sanificazione dei diversi ambienti.

## **5.5 IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia deve essere indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia del bambino o dal medico.

Le insegnanti non indosseranno la mascherina chirurgica, solo nel caso in cui sia contatto con un bambino con sintomi, l'utilizzo della mascherina è consigliata, in caso di positività accertata di un bambino le insegnanti saranno tenute ad indossare la mascherina ffp2.

Nel caso di sospetto di bambino con sintomi riconducibili a Covid-19 si recheranno nell'aula Covid indossando la mascherina ffp2. Come tutti bambini in entrata in struttura cambieranno le scarpe.

## 5.6 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi non prevede restrizioni particolari, rimane la previsione di una ventilazione continua dei locali, la permanenza deve essere limitata allo stretto necessario per accompagnare il bambino e dare comunicazioni urgenti alle insegnanti e comunque evitando assembramenti.

La nostra scuola è dotata di spazi esterni abbastanza ampi che permettono di stare insieme evitando assembramenti. Gli unici spazi di condivisione sono i bagni che sono però stati suddivisi in numero equo per ogni classe (3/4 gabinetti per ogni classe e puliti ad ogni utilizzo) e il refettorio utilizzato come spazio mensa, sempre arieggiato e sanificato ad ogni utilizzo. La sezione primavera ha il suo bagno personale e la sua aula adibita a mensa.

Pertanto, il soggetto che esercita le funzioni di Datore di lavoro, nel caso della scuola dell'infanzia sentiti gli organi collegiali della scuola, valuta l'opportunità di rimodulare le attività educative e didattiche negli ambienti e nelle aule a queste destinati, eventualmente alternando le presenze dei gruppi/sezioni.

Il soggetto che esercita le funzioni di Datore di lavoro valuta l'utilizzo di tutti gli ambienti disponibili, compresi quelli comuni, secondo modalità che permettano di evitare gli assembramenti e l'utilizzo promiscuo degli spazi, avvalendosi, all'occorrenza, anche per lo svolgimento di altre attività rispetto a quelle a cui erano originariamente destinati.

Il salone, prima destinato alle singole bolle, ora tornerà ad essere destinato all'utilizzo da parte di tutti, tenendo in considerazione di arieggiare e di non far accedere un numero elevato di bambini.

Per lo svolgimento delle attività, qualora fosse possibile, sarà prediletto l'utilizzo di spazi all'aperto.

Il consumo del pasto rappresenta un momento importante da un punto di vista educativo, pertanto la consumazione del pasto a scuola deve essere preservata, individuando le modalità organizzative, anche differenti per ciascuna scuola, che realizzino quanto previsto dal CTS e con le finalità e le modalità individuate nel decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa è consentito in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi/sezioni opportunamente separati. È possibile prevedere, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate, oppure, in via residuale, si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

A tal proposito, il refettorio è stato riorganizzato in modo tale da prevedere la separazione consona a mantenere la distanza tra i vari gruppi classe.

Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

Per tale motivo, i piccoli dell'infanzia dormiranno nello spazio a loro adibito (sezione primavera) ed ogni settimana si provvederà al cambio e lavaggio lenzuola.

Stesse garanzie andranno adottate per gli spazi destinati al cambio dei bambini individuando spazi o contenitori di smaltimento rifiuti e dpi utilizzati in ogni area della struttura, garantendo un adeguato e separato smaltimento.

Sono stati predisposti degli spazi dedicati ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta.

## **5.7 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA**

Nel caso in cui una persona presente nella struttura sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico, avendo cura di adattarlo a quanto previsto per i minori di anni 6 in relazione, ad esempio, alla previsione dell'utilizzo della mascherina. Si riporta di seguito la disposizione: *"la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.*

*La presenza di un caso confermato NON necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio".*

Coloro che esercitano la potestà genitoriale si raccorderanno con il medico di medicina generale o con il pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte ai bambini, ai genitori e al personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

## **5.8 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). Qualora si ripresentasse una situazione di chiusura forzata, verrà attivata la LEAD (Legami Educativi a Distanza), con lo scopo di mantenere un contatto, un legame affettivo ed educativo tra insegnanti e bambini. I video realizzati dalle docenti, ed inviati alle rappresentanti di classe tramite Whatsapp, non saranno un fine a se stesso, ma un utile mezzo per garantire una presenza costante, dando la libertà alle famiglie circa il loro coinvolgimento, consapevoli delle fatiche che ci potranno essere in una tale situazione.

## **6. SEZIONE PRIMAVERA**

Nella sezione Primavera, vengono accolti bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico. La Sezione Primavera ha un progetto educativo che si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino. Qui il bambino trascorrerà la giornata esplorando e sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita.

Molta importanza è data all'organizzazione dell'ambiente, curato nei particolari, costruito su misura e adatto a questa fascia d'età.

Nella Sezione Primavera, ad ogni educatrice saranno assegnati un massimo di 10 bambini.

### **6.1 ACCOGLIENZA**

Nella sezione Primavera, l'obiettivo delle prime settimane di frequenza è quello di instaurare una situazione rassicurante per i piccoli. I primi giorni di scuola sono molto delicati; il bambino deve affrontare, per la prima volta, il distacco dalla famiglia, l'incontro con altri bambini, con l'educatrice e altre insegnanti, un nuovo ambiente e nuove regole di comportamento. Il tempo necessario per un completo inserimento varia da bambino a bambino e la scuola predispone una graduale frequenza, nel rispetto delle esigenze di ogni singolo bambino e della famiglia.

I piccoli della Sezione Primavera vengono accolti a partire dalla consapevolezza che ciascuno di loro ha una sua unicità. Nell'anno i bambini verranno accompagnati alla maturazione della propria identità e alla conquista dell'autonomia di base.

Il lavoro di raccordo con la Scuola dell'Infanzia permetterà a ciascun bambino un passaggio lieto e sereno.

### **6.2 OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli obiettivi della progettazione pedagogico didattica per i bambini dai 24 ai 36 mesi fanno riferimento allo sviluppo: sensoriale, psicomotorio, linguistico, cognitivo, affettivo e relazionale.

Gli obiettivi formativi rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino e, attraverso le attività didattico/educative, si traducono in competenze:

- conoscere sé stessi e rafforzare la propria identità e autonomia;
- sviluppare le proprie potenzialità;
- vivere relazioni significative ed esperienze condivise con adulti e bambini;
- arricchirsi della differenza dell'altro;
- interagire, rispettare e stabilire una relazione affettiva con bambini con caratteristiche diverse dalle proprie;
- imparare secondo i propri tempi, bisogni e modalità, per ampliare la spinta motivazionale all'apprendimento;
- iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare, mettere in relazione, confrontare, ragionare, riflettere, raccontare, rappresentare, progettare, discutere su esperienze reali e fantastiche;

- mettersi in contatto con i propri bisogni e poterli esprimere;
- prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo, usare il corpo per conoscere comunicare, esprimersi e relazionarsi;
- imparare ad affrontare le conflittualità;
- collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.

In tutti i percorsi didattici educativi, organizzati nella sezione primavera, il *gioco* assume il carattere prevalente. Attraverso il gioco, infatti, i bambini:

- iniziano ad esplorare gli oggetti e l'ambiente;
- sviluppano capacità di attenzione, osservazione, riflessione, azione.

### 6.3 SPAZI DELLA SEZIONE

Gli spazi sono organizzati in modo da rispondere ai bisogni dei bambini e sono strutturati in modo funzionale rispetto all'organizzazione e allo svolgimento delle attività.

Gli spazi della sezione sono:

- **Angolo morbido:** è un angolo raccolto e tranquillo, composto da tappeti e cuscini, in cui i bambini possono riposare, sfogliare libri, albi illustrati, ecc...
- **Angolo delle costruzioni:** i bambini possono esplorare attraverso la manipolazione e riconoscere caratteristiche percettive dominanti dei giochi e degli oggetti, quali il colore, la forma e la dimensione.
- **Angolo della cucina:** c'è una cucina-giocattolo, con tutti gli strumenti, (pentole, piatti, posate, ecc.). Questo spazio favorisce il gioco simbolico, in cui i bambini rivivono aspetti della vita quotidiana;

Inoltre, all'interno della Sezione Primavera è previsto uno spazio per la nanna dei bambini.

### 6.4 ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA GIORNATA

La giornata tipo della Sezione Primavera è la seguente:

7.30-8.30	Pre-scuola
8.30-9.00	Ingresso e accoglienza
9.30-10.00	Appello e merenda
10.00-10.45	Attività didattiche
11.00-11.30	Preparazione al pranzo
11.30-12.30	Pranzo
13.00	Uscita intermedia
12.30-13.00	Gioco libero e preparazione alla nanna
13.00-15.00	Nanna
15.00-15.30	Preparazione all'uscita
15.30-15.45	Uscita
15.45-18.00	Post-scuola

## 6.5 ATTIVITÀ

- **Attività motorie**, con elementi quali cubi, ponti, cilindri, per sviluppare la motricità, sperimentare e conoscere il proprio corpo;
- **Attività di pittura**: i bambini hanno la possibilità di sperimentare varie tecniche e materiali, dalla tempera ai colori a dito, dalle spugne ai rulli, utilizzando gli strumenti più disparati e creativi. L'obiettivo è far conoscere al bambino i vari colori e affinare la coordinazione del movimento della mano (coordinazione oculo-manuale). Attraverso la pittura, il bambino scopre il piacere di lasciare una traccia di sé sul foglio;
- **Attività di manipolazione e travaso**: l'attività di manipolazione e travaso permette al bambino di entrare in relazione con le cose e di agire su di esse.  
L'educatrice offre al bambino molteplici materiali (pasta di sale, pongo, creta, farina, riso, fagioli, sale etc.) in modo che possa fare esperienza di vari concetti (tanto-poco; pieno-vuoto; grande-piccolo).

## 6.6 PROGETTI DIDATTICI

- **Inglese**: A partire dal mese di gennaio, una volta alla settimana, anche i piccoli della Sezione Primavera incontrano l'insegnante di inglese madrelingua per un momento di gioco, ascolto di canzoncine e filastrocche.
- **Musica**: a partire dal mese di gennaio, una volta alla settimana, i bambini della Sezione Primavera incontrano l'esperta musicale
- **Progetto continuità Primavera-Infanzia**: Questo sarà realizzato attraverso esempi o momenti di gioco da condividere con i bambini della scuola dell'Infanzia, esperienze teatrali da realizzare insieme, feste. Il collegamento fra le diverse realtà permette di concretizzare una "continuità educativa" a vantaggio del bambino che, terminata l'esperienza nella sezione primavera, può accedere alla Scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto laboratori appositamente pensati per il "progetto continuità" e conosciuto i nuovi ambienti.

## 6.7 USCITE

I bambini della Sezione Primavera sperimenteranno tante uscite sul territorio, che effettueranno con i carrellini a loro dedicati, in stile olandese.